

Procedura selettiva per l'individuazione di venticinque dirigenti (10 dirigenti dell'Amministrazione Centrale e 15 dirigenti del territorio) e trenta funzionari (10 dell'amministrazione centrale e 20 provenienti dalle sedi territoriali) per lo svolgimento di attività di internal auditing.

IL SEGRETARIO GENERALE

DISPONE

L'avvio di una procedura selettiva per l'individuazione di venticinque dirigenti e trenta funzionari, per lo svolgimento delle attività di *internal auditing* e di raccordo con il ciclo delle performance che, secondo le finalità dell'emanando Piano di *audit* di cui all'art. 1 del presente avviso, dovranno procedere ad effettuare le missioni di *audit*.

Il personale appartenente al ruolo dirigenziale dovrà provenire dagli uffici centrali (10 unità) e dalle sedi territoriali (15 unità) dell'Amministrazione mentre il contingente dei funzionari della terza area, per un totale di 30 unità, dovrà provenire nella misura di 10 unità dagli uffici centrali e 20 dalle sedi territoriali.

Art. 1 - Finalità della selezione

Il Segretariato Generale - Centro di responsabilità per la prevenzione della corruzione - in attuazione di quanto definito con l'adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016, adottato in data 30.01.2014, ed al fine di rafforzare le proprie competenze con particolare riferimento alla elaborazione di progetti innovativi di ottimizzazione organizzativa e di miglioramento dei processi produttivi, procederà alla definizione di un Piano di attività di audit interno per il miglioramento dei processi (*risk management*) anche attraverso il raccordo con il ciclo della *performance*.

L'orientamento dell'Amministrazione è di prevedere un Ufficio, incardinato presso la struttura del Segretariato Generale del Ministero, al fine di attivare un sistema di *risk management* e di controllo interno, ritenuti componenti significativi del nuovo livello di *Governance* dei processi secondo i principi dell'economicità, efficacia ed efficienza della gestione.

Attraverso l'adozione di modelli formalizzati di analisi del rischio e delle correlate misure di trattamento adottate, supportata dall'analisi delle risultanze emerse nei report periodici veicolati dalla Rete dei referenti al Responsabile della prevenzione della corruzione, con il campionamento di casi specifici individuati nelle aree d'intervento a rischio più elevato, l'unità d'audit ovvero con attività di controllo realizzate presso il Segretariato Generale, potrà acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi connessi a singoli processi e funzioni.

Gli *internal auditor* saranno inoltre chiamati a definire ed aggiornare periodicamente un catalogo di buone prassi al fine promuovere, in maniera graduale e considerevole, il miglioramento della funzionalità del sistema di *risk management*, sviluppando metodologie, partecipando direttamente alle varie attività di analisi del rischio e garantendo l'alta direzione sull'esistenza di idonei meccanismi di monitoraggio del rischio.

Profilo A) Venticinque dirigenti (10 Dirigenti dell'Amministrazione Centrale e 15 Dirigenti del territorio)

Requisiti di ammissione

Alla procedura selettiva possono partecipare coloro che, alla data della presentazione delle domande, sono in possesso dei requisiti sottoindicati:

- a) diploma di laurea in economia e commercio, economia aziendale, economia politica, discipline economiche e sociali. scienze economiche statistiche e sociali, giurisprudenza, scienze politiche o diplomi di laurea equipollenti per legge, conseguiti presso una università o altro istituto universitario statale o legalmente riconosciuto;
- b) non essere stato sottoposto nell'ultimo triennio a procedimenti di natura disciplinare;

Titoli preferenziali

Sarà valutato quale titolo preferenziale:

- a) aver conseguito un titolo *post-lauream* (Master, Diploma di Specializzazione, Dottorato di Ricerca, ecc.) in materie economico-giuridiche ed amministrative, specie se riferito alle tematiche di controllo interno e della gestione organizzativa nell'ambito delle PP.AA;
- b) l'aver maturato esperienze professionali in tema di audit, con particolare riguardo allo svolgimento di accessi ispettivi;
- c) specifiche esperienze nell'ambito di incarichi direttivi presso contesti organizzativi della pubblica amministrazione;
- d) aver conseguito un titolo abilitante all'esercizio di attività regolata da ordini professionali (revisore dei conti, avvocato, dottore commercialista, ecc.).

Nel caso in cui il numero delle domande pervenute dovesse risultare elevato, il Segretario Generale si riserva la facoltà di procedere ad una selezione delle istanze prodotte tramite colloquio conoscitivo e di approfondimento delle esperienze dichiarate, volto ad accertare e graduare i requisiti richiesti per lo svolgimento delle attività previste.

Tale fase selettiva, in ogni caso, terrà conto dell'esigenza di assicurare una rappresentanza proporzionale dei Centri di Responsabilità di provenienza delle unità prescelte.

Principali aree di attività prescelte per la posizione

il dirigente provvederà a coordinare le attività della missione di audit curando in particolare:

- la verifica della corretta e completa conduzione degli interventi di audit e monitoraggio dei procedimenti mappati nell'ambito dei Centri di Responsabilità dell'Amministrazione da parte dei funzionari addetti all'operazione;
- la validazione dei verbali di verifica redatti dai funzionari incaricati dell'esecuzione delle operazioni;
- la predisposizione di un referto complessivo inerente il campione delle operazioni soggette a verifica e propedeutico all'elaborazione della Relazione conclusiva delle attività secondo le previsioni di cui al Piano d'Auditing annuale;
- la valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno; l'implementazione e gestione delle procedure, degli strumenti e delle metodologie del processo di *Risk Assessment*;
- il presidio delle attività inerenti l'attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo anche a supporto del Responsabile della Prevenzione (art.1 c.7 L.190/2012).

Tali attività di valutazione del grado di appropriatezza, efficacia ed efficienza dell'attività svolta dall'Amministrazione potrà operare in sinergia con la specifica struttura che svolgerà, sempre presso il Segretariato Generale, la funzione di audit relativa alle procedure FSE.

Profilo B) Trenta funzionari (10 dell'Amministrazione centrale e 20 provenienti dalle sedi territoriali)

Alla procedura selettiva possono partecipare coloro che, alla data di presentazione delle domande, sono in possesso dei requisiti sotto indicati:

- a) diploma di laurea in economia e commercio, economia aziendale, economia politica, discipline economiche e sociali, scienze economiche, statistiche e sociali, giurisprudenza, scienze politiche o diplomi di laurea equipollenti per legge, conseguiti presso una università o altro istituto universitario statale o legalmente riconosciuto;
- b) non essere stato sottoposto nel corso dell'ultimo triennio a procedimenti di natura disciplinare.

Titoli preferenziali

Sarà valutato quale titolo preferenziale:

- a) aver maturato esperienze professionali in tema di audit, con particolare riguardo allo svolgimento di attività di accesso ispettivo;
- b) aver conseguito un titolo *post lauream* (Master, Diploma di Specializzazione, Dottorato di ricerca, ecc.) in materie giuridico - economiche ed amministrative, specie se riferito alle tematiche del controllo interno e della gestione organizzativa nell'ambito delle PP.AA.

Nel caso in cui il numero delle domande pervenute dovesse risultare elevato, il Segretario Generale si riserva la facoltà di procedere ad una selezione delle istanze prodotte tramite colloquio conoscitivo e di approfondimento delle esperienze dichiarate, volto ad accertare e graduare i requisiti richiesti per lo svolgimento delle attività previste.

Tale fase selettiva, in ogni caso, terrà conto dell'esigenza di assicurare una rappresentanza proporzionale dei Centri di Responsabilità di provenienza delle unità prescelte.

Principali aree di attività previste per la posizione

Il funzionario previo coordinamento del dirigente, dovrà portare il proprio contributo allo svolgimento delle seguenti attività:

- conduzione degli interventi di audit e monitoraggio dei procedimenti mappati nell'ambito dei Centri di Responsabilità dell'Amministrazione;
- contributo alla gestione di progetti trasversali inerenti mission e organizzazione dell'Amministrazione;
- controllo sulla correttezza e regolarità amministrativa, con l'obiettivo di monitorare e verificare la regolarità delle procedure e degli atti adottati, gli eventuali scostamenti rispetto alle norme primarie e secondarie, nonché alle regole e alle disposizioni interne.

Tali attività di valutazione del grado di appropriatezza, efficacia ed efficienza dell'attività svolta dall'Amministrazione potrà operare in sinergia con la specifica struttura che svolgerà sempre presso il Segretariato Generale, la funzione di *audit* relativa alle procedure FSE.

Art. 2 - Modalità operative

Il Gruppo di lavoro, è costituito da un nucleo stabile incardinato presso il Segretariato Generale e il coordinamento delle relative attività è demandato alla divisione II[^] della Struttura.

Sarà compito del Segretario Generale definire le priorità ed adottare il Piano di *auditing* per la cui attuazione, i relativi compiti operativi sono demandati all'Ufficio di coordinamento.

Il piano di *auditing* è a scorrimento annuale, in raccordo con la durata temporale del Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Amministrazione.

Nell'ambito del suddetto piano saranno definite le finalità, gli obiettivi ed il numero delle missioni presso gli uffici campionati, secondo le indicazioni riportate nello stesso documento.

I componenti selezionati (sia per quanto riguarda il profilo dirigenziale che quello di terza area funzionale), dovranno operare in assenza di conflitti d'interesse anche solo potenziali, e pertanto si asterranno dall'esecuzione di verifiche attinenti i procedimenti di competenza dell'Ufficio di provenienza. Per i componenti del Gruppo di Lavoro, attesa la complessità delle attività e le connesse responsabilità di carattere amministrativo-contabile che ne conseguono, l'Amministrazione si riserva la possibilità di poter riconoscere un meccanismo incentivante premiale che dovrà essere oggetto di apposita previsione del Fondo Unico di Amministrazione, del Fondo per l'indennità di risultato dei dirigenti dell'annualità di riferimento nonché del Piano della Performance del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art.3 - Modalità e termini per la presentazione delle domande.

Le domande di partecipazione alla selezione, corredate di curriculum vitae, devono essere trasmesse dal personale interessato al Segretario Generale. Al riguardo, sarà cura di ciascun candidato utilizzare il form rinvenibile nell'applicativo relativo alla sezione risorse umane - Operazione

Trasparenza CV Dirigenti e Trasparenza Aree funzionali presente nella pagina intranet dell'Amministrazione.

Le istanze dovranno pervenire all'indirizzo di posta elettronica SegretariatoGenerale@lavoro.gov.it. Della chiusura delle procedure di selezione si darà notizia con apposito avviso sulla pagina intranet del sito istituzionale.

il Segretario Generale

Paolo Pennesi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Pennesi', with a stylized flourish at the end. The signature is positioned below the printed name.